



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
ENNA

DELIBERA N.762.....

DEL09 LUG. 2019.....

OGGETTO: Indizione procedura negoziata sul MEPA per la fornitura di arredi sanitari per il sovraffollamento dei posti letto aggiuntivi nei Pronto Soccorso dei PP.OO. di Enna.

U.O. PROPONENTE : U.O.C. SERVIZIO PROVVEDITORATO – U.O.S. APPALTI E GARE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 460868

DEL 05/07/2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Francesca La Paglia

Francesca La Paglia

IL DIRETTORE
SERVIZIO PROVVEDITORATO

Dr.ssa Maria Concetta Perna

Francesca La Paglia

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
Dr.ssa Ornella Monasteri

S.E.F.P.

Si attesta la copertura finanziaria e la compatibilità con il bilancio di previsione vigente.

come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

Autorizzazione n. _____ del _____

C.E.

C.P.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ornella Monasteri

IL DIRETTORE DEL S.E.F.P.
Dr.ssa Ornella Monasteri

Ornella Monasteri

DATA RICEZIONE DELLA PROPOSTA PRESSO UOC STAFF

05/07/2019

PREMESSO:

Che con nota prot. N.419970/2019 il Direttore Sanitario dei PP.OO. ad Interim ha chiesto la fornitura di arredi sanitari per la gestione del "sovraffollamento" nelle strutture dei Pronto Soccorso dei PP.OO. di questa ASP al fine di attivare i posti letto aggiuntivi previsti nel Decreto dell'Assessorato Regionale della Salute n.1584/2018;

Che il Direttore del Dipartimento di Medicina D'Urgenza ha trasmesso apposito elenco degli elementi d'arredo, vistato dal Responsabile del P.O. "Umberto I", proponendo al Servizio Provveditorato di selezionare il miglior offerente sulla base delle indicazioni di minima riportate nel predetto elenco;

Che i prezzi di riferimento indicati nel predetto elenco sono stati rilevati sia da precedenti aggiudicazioni di questa ASP e sia da altre ASP della Regione Sicilia;

Che il Servizio Provveditorato ha verificato che per i beni da acquistare, e, nella fattispecie arredi sanitari, non sono attive convenzioni CONSIP, che gli stessi non rientrano fra quelli per cui sono in itinere gare di Bacino, ai sensi della Circolare Assessoriale n. 225/2010 e del verbale del 18/01/2018 del Comitato di Bacino Sicilia Orientale e né, infine, sono in programmazione fra le gare che saranno esperite dalla Centrale Unica di Committenza Regionale;

Che, ai sensi dell'art. ¹ ~~2~~ della Legge 6 luglio 2012 n. 94, le PP.AA. sono tenute, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, a fare ricorso al Mercato Elettronico della P.A.;

Che sul MEPA sono stati individuati i beni di che trattasi ;

Che Il Servizio Provveditorato, sulla base della tipologia dei beni d'acquistare e in relazione all'urgenza manifestata nonché al valore complessivo presunto di €.121.100,00 + IVA 22%, ritiene opportuno avviare procedura negoziata sul Mepa, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., applicando il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, nel rispetto delle condizioni minime del capitolato speciale;

RITENUTO di dover invitare tutte le Ditte iscritte al MEPA e abilitate per la categoria merceologica "beni e forniture sanitarie" al fine di assicurare la massima partecipazione dei fornitori e conseguire il miglior risultato in termini di efficienza ed economicità;

L'anno duemiladiciannove il giorno ... *nov* del mese di ... *luglio* nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Francesco Iudica nominato con Decreto Presidenziale n. 189/serv.1/S.G. del 04/04/2019, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, Dr.ssa Sabrina Cillia, e dal Direttore Sanitario Dott. Emanuele Cassarà, e con l'assistenza del Segretario Verbalizzante

- A. La Legge Regionale 5 /2009 e s.m.i. ;
- B. L'Atto Aziendale adottato con delibera n.429 del 07/06/2017;
- C. Il Regolamento di organizzazione e funzionamento – Area Amministrativa di questa ASP, adottato con delibera n°829 del 24/10/2016;

VISTI I SEGUENTI ALLEGATI ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE

- A. Richiesta prot. n.419970 del 27/03/2019; -
- B. Capitolato tecnico -Allegato "A";
- C. Lettera d'invito;
- D. Patto d'integrità anticorruzione
- E. Dichiarazione sostitutiva;

DATO ATTO che la Direzione della U.O.C. Servizio Provveditorato che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23 ottobre 1996, come modificato dalla L. 20 dicembre 1996 n. 639, e che lo stesso è stato predisposto nel rispetto della Legge 6 novembre 2012 n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione – nonché nell'osservanza dei contenuti del Piano aziendale della prevenzione della corruzione 2019/2021;

Con il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **Di indire** procedura negoziata, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., per la fornitura di arredi sanitari per il sovraffollamento dei posti letto aggiuntivi nei Pronto Soccorso dei PP.OO. dell'ASP di Enna.
2. **Di approvare** la lettera d'invito, il capitolato tecnico e gli allegati.
3. **Di aggiudicare** la fornitura alla ditta che, per l'intero lotto, avrà presentato l'offerta più bassa nel rispetto delle caratteristiche minime riportate nel capitolato tecnico, in presenza di almeno due offerte valide.
4. **Di riservarsi** di autorizzare il costo presunto di €147.742,00 IVA inclusa con il provvedimento di aggiudicazione a valere sulla fonte di finanziamento 103 (quote inutilizzate contributi c/esercizio 2018) per l'anno 2019.
5. **Di dare atto** che il costo di €30,00 per la contribuzione in favore dell'AVCP è imputato con determina n.174 del 02/03/2019.
6. **Di dare immediata esecutività al presente provvedimento** al fine di avviare la procedura di gara, in tempi brevi, e dotare le UU.OO. dei Pronto Soccorso di dette forniture.

DIRETTORE SANITARIO
Dr. Emanuele Cassara

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr.ssa Sabrina Cilia

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr. Francesco Iudica -

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Giuliana Teresa

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, su conforme relazione dell'addetto, è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio informatico dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n° 30/93 s.m.i., e dell'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009

dal 14 LUG 2019

al 28 LUG 2019,

L'incaricato

PER DELEGA DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
IL Dirigente U.O.C. COORD. STAFF

Notificata al Collegio Sindacale il con nota prot. n°

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

dell'Assessorato Regionale Sanità ex L.R. n° 5/09 trasmessa in data _____ prot. n° _____

SI ATTESTA

che l'Assessorato Regionale Sanità:

- ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n° _____ del _____
- ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n° _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n° 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L.R. n° 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n° 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____

- immediatamente esecutiva dal 09 LUG. 2019

Enna li,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n° _____ del _____
- Modifica con provvedimento n° _____ del _____

Enna li,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

MISEIS

Art. 6**Requisiti di nomina**

1. Il Commissario opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione ed e' scelto tra persone((, anche estranee alla pubblica amministrazione,)) provenienti da settori economici dotate di alta e riconosciuta professionalita', di notorie esperienza e capacita'.

Capo II**Norme sostanziali****((Art. 7****Modifiche alle disposizioni in materia di procedure di acquisto**

1. All'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono individuati, entro il mese di gennaio di ogni anno, tenuto conto delle caratteristiche del mercato e del grado di standardizzazione dei prodotti, le tipologie di beni e servizi per le quali» sono soppresse e, dopo le parole: «utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento», sono aggiunte le seguenti: «ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A.».

2. All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «di cui all'articolo 11, comma 5, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328».

3. Le organizzazioni non lucrative di utilita' sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, nonche' le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, iscritte nei registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano possono ricorrere per l'acquisto di beni e di servizi alle convenzioni stipulate dalla societa' Consip Spa ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, nonche' al mercato elettronico della pubblica amministrazione, previsto dall'articolo 328 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza.))

((Art. 7 bis

LEGGE 6 luglio 2012, n. 94

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica. (12G0116)

(GU n. 156 del 6-7-2012)

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

1. Il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, e' convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

W 2. Le disposizioni contenute nel Capo I del decreto-legge di cui al comma 1 hanno efficacia fino alla data del 31 dicembre 2014.

3. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sara' inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi' 6 luglio 2012.

NAPOLITANO

Monti, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'economia e delle finanze

Giarda, Ministro per i rapporti con il Parlamento

Visto, il Guardasigilli: Severino

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 3284): Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'economia e finanze (Monti) e dal Ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento (Giarda), in data 8 maggio 2012. Assegnato alle Commissioni riunite 1^ (Affari costituzionali) e 5^ (Bilancio), in sede referente, il 9 maggio 2012 con pareri delle Commissioni 1^ (presupposti di costituzionalita'), 5^, 6^, 8^, 10^, 13^, 14^, questioni regionali. Esaminato dalla 1^ Commissione (Affari costituzionali) e 5^ (Bilancio), in sede referente, il 16, 22, 24, 29, 30 e 31 maggio 2012. Esaminato dalla 1^ Commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalita' il 10 e 15 maggio 2012. Esaminato in aula il 30 maggio 2012, il 5, 6 giugno 2012 e approvato il 7 giugno 2012.

Camera dei deputati (atto n. 5273): Assegnato alle Commissioni riunite 1^ (Affari costituzionali) e 5^ (Bilancio, tesoro e programmazione), in sede referente, l'11 giugno 2012 con pareri delle Commissioni VI, VIII, X, XI, XII, XIV, questioni regionali. Esaminato dalle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e V (Bilancio, tesoro e programmazione), in sede referente, il 14, 20, 21, 25, 26 giugno 2012. Esaminato in aula il 28 giugno 2012 e approvato con modificazioni il 3 luglio 2012.

Senato della Repubblica (atto n. 3284-B): Assegnato alle Commissioni riunite 1^ (Affari costituzionali) e 5^ (Bilancio), in sede referente, il 3 luglio 2012 con pareri delle Commissioni 2^, 5^, 8^, 11^, 12^, questioni

regionali. Esaminato dalle Commissioni riunite 1^a (Affari costituzionali) e 5^a (Bilancio), in sede referente, il 4 luglio 2012. Esaminato in aula il 3 luglio 2012 e approvato il 4 luglio 2012.

Allegato

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 7 MAGGIO 2012, N. 52

All'articolo 1: al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: «composizione del Comitato» sono aggiunte le seguenti: «, sentite le Commissioni parlamentari competenti»; dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti: «1-bis. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 01 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il Governo, sulla base della proposta del Comitato di cui al comma 1, presenta al Parlamento entro il 30 settembre 2012 un programma per la riorganizzazione della spesa pubblica coerente con la legge 4 marzo 2009, n. 15, nel quale sono specificati i singoli interventi e le misure adottati o in via di adozione per il conseguimento degli obiettivi di riduzione della spesa pubblica, nonché forme di monitoraggio sullo stato di attuazione degli stessi al fine di valutarne l'efficacia. Il programma individua, anche attraverso la sistematica comparazione di costi e risultati a livello nazionale ed europeo, eventuali criticità nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici, anche al fine di evitare possibili duplicazioni di strutture ed implementare le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare. Al programma è associata l'indicazione dei risparmi di spesa per ogni singolo intervento di riorganizzazione della spesa pubblica. 1-ter. Nell'ambito della risoluzione parlamentare approvativa della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2012, sono indicati i disegni di legge collegati alla manovra finanziaria per il triennio 2013-2015, mediante i quali attuare le riorganizzazioni della spesa pubblica di cui al comma 1-bis. 1-quater. Entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Comitato provvede a definire le modalità di predisposizione del programma di cui al comma 1-bis e della relativa attuazione e, per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ne dà comunicazione al Parlamento, al fine dell'espressione del parere, entro trenta giorni dalla trasmissione, da parte delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari. 1-quinquies. Ai fini dell'esercizio delle attività di cui al comma 1-bis, nonché per garantire l'uso efficiente delle risorse pubbliche, il Governo, avvalendosi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e con la collaborazione del Commissario di cui all'art. 2, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto dà inizio ad un ciclo di razionalizzazione della spesa pubblica mirata alla definizione dei costi standard dei programmi di spesa delle amministrazioni centrali dello Stato. Per le amministrazioni periferiche dello Stato sono proposte specifiche metodologie per quantificare i relativi costi, anche ai fini di una più efficiente allocazione delle relative risorse nell'ambito della loro complessiva dotazione di bilancio, tale da renderle effettivamente utilizzabili da parte delle amministrazioni medesime».

Dopo l'articolo 1 è inserito il seguente: «Art. 1-bis. - (Determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di comuni, città metropolitane, province e regioni). - 1. Ai fini dell'esercizio delle attività di cui al presente decreto e per l'efficace realizzazione della revisione della spesa pubblica, in particolare in campo sanitario, il Governo verifica prioritariamente l'attuazione della procedura per l'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard e degli obiettivi di servizio, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e dall'articolo 13 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, provvedendo all'acquisizione e alla pubblicazione dei relativi dati entro il 31 dicembre 2012, nonché a ridefinire i tempi per l'attuazione dei medesimi decreti sui costi e i fabbisogni standard entro il primo quadrimestre dell'anno 2013».

All'articolo 2: al comma 1, secondo periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, nonché, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, attività di ottimizzazione, in collaborazione con l'Agenzia del demanio, dell'utilizzazione degli immobili di proprietà pubblica, anche al fine di ridurre i canoni e i costi di gestione delle amministrazioni pubbliche»; al comma 2, dopo le parole: «diretta e indiretta e» sono inserite le seguenti: «le società non quotate controllate da soggetti pubblici nonché, limitatamente alla spesa sanitaria,» e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Alle società a totale partecipazione pubblica e alle loro controllate che gestiscono servizi di interesse generale su tutto il territorio nazionale la disciplina del presente decreto si applica solo qualora abbiano registrato perdite negli ultimi tre esercizi. Ciascuna amministrazione può individuare, tra il personale in servizio, un responsabile per l'attività di razionalizzazione della spesa pubblica di cui al presente decreto; l'incarico è svolto senza corresponsione di

indennità o compensi aggiuntivi»; dopo il comma 2 e' inserito il seguente: «2-bis. La Presidenza della Repubblica, il Senato della Repubblica, la Camera dei deputati e la Corte costituzionale, in conformita' con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, valutano le iniziative volte a conseguire gli obiettivi di cui al presente decreto»; il comma 3 e' soppresso; al comma 4, le parole: «del principio» sono sostituite dalle seguenti: «dei principi» e dopo la parola: «sussidiarietà» sono inserite le seguenti: «, di differenziazione, di adeguatezza».

All'articolo 3, al comma 2 e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il programma di lavoro e le relazioni mensili di cui al presente comma sono trasmessi altresì alle competenti Commissioni parlamentari».

All'articolo 4, il comma 1 e' sostituito dal seguente: «1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro da lui delegato riferisce ogni sei mesi alle Camere sull'attività di razionalizzazione della spesa pubblica di cui al presente decreto e invia altresì al Parlamento una relazione semestrale sulla medesima attività. In fase di prima applicazione il Governo adempie agli obblighi di cui al presente comma entro il 31 luglio 2012».

All'articolo 5: al comma 1: al secondo periodo, dopo la parola: «ispezioni» sono inserite le seguenti: «e verifiche»; dopo il secondo periodo e' inserito il seguente: «Nell'esercizio delle sue funzioni, il Commissario puo' altresì richiedere, previe intese ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, la collaborazione della Guardia di finanza»; al comma 2 e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il Commissario puo' altresì emanare direttive generali nei riguardi delle società di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzate all'ottimizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi alle quali gli organi di amministrazione delle stesse si attengono nell'esercizio della propria autonomia gestionale»; al comma 3, le parole: «e al Consiglio regionale interessato» sono sostituite dalle seguenti: «e al Presidente della Regione interessata»; al comma 5: nell'alinea, dopo la parola: «Su» e' inserita la seguente: «motivata» e dopo le parole: «per le Regioni, il Presidente della Regione interessata» sono inserite le seguenti: «o, per le Regioni commissariate per la redazione e l'attuazione del piano di rientro del disavanzo sanitario, il commissario ad acta per le disposizioni in ambito sanitario, ovvero, per gli enti locali, il Presidente della Provincia interessata e il Sindaco del Comune interessato»; nella lettera a), le parole: «anche per ragioni di opportunità» sono sostituite dalle seguenti: «anche per motivate ragioni di opportunità»; nella lettera b), la parola: «attribuiti» e' sostituita dalla seguente: «attribuite»; al comma 7, primo periodo, dopo le parole: «alle amministrazioni» sono inserite le seguenti: «e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68,» e dopo le parole: «le misure di razionalizzazione della spesa» sono inserite le seguenti: «, inclusa l'attivazione e lo sviluppo di centrali regionali di acquisto,»; dopo il comma 7 e' inserito il seguente: «7-bis. Il Commissario promuove lo sviluppo del sistema a rete delle centrali regionali di acquisto di cui all'articolo 1, comma 457, della legge 27 dicembre 2006, n. 296».

All'articolo 6: al comma 1, dopo la parola: «persone» sono inserite le seguenti: «, anche estranee alla pubblica amministrazione,».

L'articolo 7 e' sostituito dal seguente: «Art. 7. - (Modifiche alle disposizioni in materia di procedure di acquisto). - 1. All'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono individuati, entro il mese di gennaio di ogni anno, tenuto conto delle caratteristiche del mercato e del grado di standardizzazione dei prodotti, le tipologie di beni e servizi per le quali" sono soppresse e, dopo le parole: "utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento", sono aggiunte le seguenti: "ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A". 2. All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: "di cui all'articolo 11, comma 5, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101" sono sostituite dalle seguenti: "di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo.328". 3. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, nonché le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, iscritte nei registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano possono ricorrere per l'acquisto di beni e di servizi alle convenzioni stipulate dalla società Consip S.p.a. ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, nonché al mercato elettronico della pubblica amministrazione, previsto

dall'articolo 328 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza».

Dopo l'articolo 7 e' inserito il seguente: «Art. 7-bis. - (Misure urgenti per la riduzione dei prezzi unitari corrisposti dalle aziende sanitarie locali per gli acquisti di beni e servizi). - 1. All'articolo 17, comma 1, lettera a), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: ". Qualora sulla base dell'attivita' di rilevazione di cui al presente comma, nonche' sulla base delle analisi effettuate dalle centrali regionali per gli acquisti anche grazie a strumenti di rilevazione dei prezzi unitari corrisposti dalle aziende sanitarie locali per gli acquisti di beni e servizi, emergano differenze significative dei prezzi unitari, non giustificate da particolari condizioni tecniche o logistiche delle forniture, le aziende sanitarie locali sono tenute a proporre ai fornitori una rinegoziazione dei contratti che abbia l'effetto di ricondurre i prezzi unitari di fornitura ai prezzi di riferimento come sopra individuati, senza che cio' comporti modifica della durata del contratto. In caso di mancato accordo, entro il termine di trenta giorni dalla trasmissione della proposta, in ordine ai prezzi come sopra proposti, le aziende sanitarie locali hanno il diritto di recedere dal contratto senza alcun onere a carico delle stesse, in deroga all'art. 1671 del codice civile"».

All'articolo 8: al comma 2, dopo le parole: «e, per esso, a Consip S.p.A.» sono inserite le seguenti: «nonche', per l'ambito territoriale di riferimento, alle Regioni e, per esse, alle centrali regionali di acquisto,»; dopo il comma 2 e' aggiunto il seguente: «2-bis. All'articolo 7, comma 8, alinea, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le parole: "150.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "50.000 euro"».

All'articolo 10: il comma 1 e' sostituito dal seguente: «1. All'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177, dopo il primo periodo e' inserito il seguente: "Tali pareri sono facoltativi per le centrali di committenza e per le amministrazioni che ad esse ricorrono per le acquisizioni di beni e servizi"»; dopo il comma 1 e' aggiunto il seguente: «1-bis. L'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177, si interpreta nel senso che il contributo forfetario non e' dovuto nel caso di gare predisposte dalle amministrazioni contraenti e per le quali sono stati chiesti a DigitPA i pareri di cui all'art. 3 dello stesso decreto»; la rubrica e' sostituita dalla seguente: «(Acquisizioni di beni e servizi relativi ai sistemi informativi automatizzati attraverso il ricorso a centrali di committenza e interpretazione autentica dell'art. 18, comma 3, del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177)».

All'articolo 11, comma 1, le parole: «decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207» sono sostituite dalla seguente: «regolamento».

All'articolo 12: al comma 1, dopo le parole: «La commissione» sono inserite le seguenti: «, anche per le gare in corso ove i plichi contenenti le offerte tecniche non siano stati ancora aperti alla data del 9 maggio 2012,»; al comma 2, dopo le parole: «La commissione» sono inserite le seguenti: «, costituita ai sensi dell'articolo 84 del codice, anche per le gare in corso ove i plichi contenenti le offerte tecniche non siano stati ancora aperti alla data del 9 maggio 2012,» e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e dopo le parole: "In una o piu' sedute riservate, la commissione" le parole: ", costituita ai sensi dell'art. 84 del codice," sono soppresse»; il comma 3 e' soppresso.

Dopo l'articolo 13 sono inseriti i seguenti: «Art. 13-bis. - (Disposizioni in materia di certificazione e compensazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi nei confronti delle amministrazioni pubbliche). - 1. All'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 3-bis, al primo periodo, dopo le parole: "enti locali" sono inserite le seguenti: "nonche' gli enti del Servizio sanitario nazionale" e le parole: "sessanta giorni" sono sostituite dalle seguenti: "trenta giorni"; al secondo periodo, le parole da: "provvede la Ragioneria territoriale dello Stato" fino alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: "e' nominato un Commissario ad acta, con oneri a carico dell'ente debitore. La nomina e' effettuata dall'Ufficio centrale del bilancio competente per le certificazioni di pertinenza delle amministrazioni statali centrali e degli enti pubblici nazionali, o dalla Ragioneria territoriale dello Stato competente per territorio per le certificazioni di pertinenza delle amministrazioni statali periferiche, delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale"; b) al comma 3-ter, la lettera b) e' sostituita dalla seguente: "b) dagli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi sanitari, ovvero a programmi operativi di prosecuzione degli stessi, qualora nell'ambito di detti piani o programmi siano state

previste operazioni relative al debito. Sono in ogni caso fatte salve le certificazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché le certificazioni rilasciate nell'ambito di operazioni di gestione del debito sanitario, in attuazione dei predetti piani o programmi operativi"; c) dopo il comma 3-ter è aggiunto il seguente: "3-quater. Esclusivamente per consentire la cessione di cui al primo periodo del comma 3-bis, sono fatte salve le certificazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, secondo le modalità stabilite con il decreto di attuazione di cui all'articolo 13, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183". 2. All'articolo 28-quater, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al primo periodo, dopo le parole: "nei confronti" sono inserite le seguenti: "dello Stato, degli enti pubblici nazionali, "; b) al secondo periodo, dopo le parole: "legge 28 gennaio 2009, n. 2," sono inserite le seguenti: "o le certificazioni richiamate all'articolo 9, comma 3-ter, lettera b), ultimo periodo, del medesimo decreto, "; c) al quarto periodo, le parole: "la regione, l'ente locale o l'ente del Servizio sanitario nazionale" sono sostituite dalle seguenti: "l'ente debitore" e le parole: "della regione, dell'ente locale o dell'ente del Servizio sanitario nazionale" sono sostituite dalle seguenti: "dell'ente debitore". 3. All'articolo 31 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1-bis, l'ultimo periodo è soppresso; b) al comma 1-ter, le parole da: "; le modalità di certificazione" fino alla fine del comma sono soppresse. 4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede con le modalità previste dall'articolo 13, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183. Le certificazioni dei crediti rilasciate secondo le modalità indicate dall'articolo 9, comma 3-ter, lettera b), secondo periodo, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, come sostituita dal comma 1 del presente articolo, possono essere utilizzate anche ai fini dell'ammissione alla garanzia del fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, secondo i criteri e le modalità e nei limiti stabiliti dal decreto di cui all'articolo 8, comma 5, lettera b), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e all'articolo 39 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. 5. Il documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 1, comma 1175, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è rilasciato anche in presenza di una certificazione, rilasciata ai sensi dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, come da ultimo modificato dal presente articolo, che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità di attuazione del presente comma, assicurando l'assenza di riflessi negativi sui saldi di finanza pubblica. Art. 13-ter. - (Utilizzo di erogazioni liberali nel caso di acquisti attraverso convenzioni-quadro e attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione).- 1. Le amministrazioni pubbliche, nel caso di acquisti di beni e di servizi attraverso convenzioni-quadro stipulate dalla società Consip S.p.a. ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, o attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione previsto dall'articolo 328 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, possono utilizzare, al fine del pagamento del relativo corrispettivo, erogazioni liberali in denaro rese in loro favore per la realizzazione delle finalità per le quali il citato acquisto è effettuato. Le erogazioni liberali in denaro di cui al primo periodo possono essere rese in modo diretto in favore dell'amministrazione, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato nel caso delle amministrazioni statali ovvero all'entrata dei relativi bilanci autonomi nel caso delle amministrazioni pubbliche, oppure in modo indiretto, attraverso il pagamento totale o parziale delle fatture emesse dall'aggiudicatario per la prestazione resa nei confronti dell'amministrazione. 2. Le erogazioni liberali di cui al comma 1 e le relative accettazioni sono effettuate in forma semplificata attraverso il sistema informatico di negoziazione tramite il quale è reso disponibile il mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui al medesimo comma 1, in deroga all'articolo 782 del codice civile. 3. Sul portale www.acquistinretepa.it sono indicate le istruzioni operative e le modalità tecniche per l'attuazione dei commi 1 e 2. 4. Le somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi del comma 1 sono trimestralmente riassegnate agli stati di previsione delle amministrazioni statali interessate per essere destinate al pagamento del corrispettivo dell'acquisto di beni e servizi di cui al medesimo comma 1».

All'articolo 14, comma 1, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, e anche nelle forme dei contratti di partenariato pubblico privato di cui all'art. 3, comma 15-ter, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori,

servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. L'affidamento della gestione dei servizi energetici di cui al presente comma deve avvenire con gara a evidenza pubblica, con le modalita' di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115».

All'articolo 15, al comma 2, le parole: «Il Ministero» sono sostituite dalle seguenti: «Il Ministro».

(C) Altalex / Wolters Kluwer

□ Ricerca sentenze relative all'Art. 36

Attuazione:

- **Linee Guida ANAC n. 4:** "Affidamento contratti sotto soglia, indagini di mercato ed elenchi di operatori economici"
- **Legge di Bilancio 2019:** "Disposizioni in materia di appalti e contratti pubblici"

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi ((di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti)) e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. ((Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 50.))

2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

//a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto ((anche senza previa consultazione di due o più operatori economici)) o per i lavori in amministrazione diretta;

//b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro **((e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori))** e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

//c) **((per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati));**

(((c-bis) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della

procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;))

//d) ((per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8)).

3. Per l'affidamento dei lavori pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), del presente codice, relativi alle opere di urbanizzazione a scomputo ((per gli importi inferiori a quelli di cui all'articolo 35, si applicano le previsioni di cui al comma 2)).

4. Nel caso di opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, ((comma 1, lettera a), calcolato secondo le disposizioni di cui all'articolo 35, comma 9,)) funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio, si applica l'articolo 16, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

5. ((abrogato)).

6. Per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni.

6-bis. ((Ai fini dell'ammissione e della permanenza degli operatori economici nei mercati elettronici di cui al comma 6, il soggetto responsabile dell'ammissione verifica l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 su un campione significativo di operatori economici. Dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 81, comma 2, tale verifica è effettuata attraverso la Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all'articolo 81, anche mediante interoperabilità fra sistemi. I soggetti responsabili dell'ammissione possono consentire l'accesso ai propri sistemi agli operatori economici per la consultazione dei dati, certificati e informazioni disponibili mediante la Banca dati di cui all'articolo 81 per la predisposizione della domanda di ammissione e di permanenza ai mercati elettronici.))

((6-ter. Nelle procedure di affidamento effettuate nell'ambito dei mercati elettronici di cui al comma 6, la stazione appaltante verifica esclusivamente il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico-professionali, ferma restando la verifica del possesso dei requisiti generali effettuata dalla stazione appaltante qualora il soggetto aggiudicatario non rientri tra gli operatori economici verificati a campione ai sensi del comma 6-bis.))

7. **((Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle))** indagini di mercato, nonchè per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. **((Nel predetto regolamento))** sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. **((Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista)).**

8. Le imprese pubbliche e i soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi per gli appalti

di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 115 a 121, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale, comunque, deve essere conforme ai principi dettati dal trattato UE a tutela della concorrenza.

9. In caso di ricorso alle procedure ordinarie, nel rispetto dei principi previsti dall'articolo 79, i termini minimi stabiliti negli articoli 60 e 61 possono essere ridotti fino alla metà. I bandi e gli avvisi sono pubblicati sul profilo del committente della stazione appaltante e sulla piattaforma digitale dei bandi di gara presso l'ANAC di cui all'articolo 73, comma 4, con gli effetti previsti dal comma 5, del citato articolo. Fino alla data di cui all'articolo 73, comma 4, per gli effetti giuridici connessi alla pubblicazione, gli avvisi e i bandi per i contratti relativi a lavori di importo pari o superiore a cinquecentomila euro e per i contratti relativi a forniture e servizi sono pubblicati anche sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici; per i medesimi effetti, gli avvisi e i bandi per i contratti relativi a lavori di importo inferiore a cinquecentomila euro sono pubblicati nell'albo pretorio del Comune ove si eseguono i lavori.

((9-bis. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.))

~~[1] abrogato Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) – Art. 1, comma 912: “Nelle more di una complessiva revisione del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fino al 31 dicembre 2019, le stazioni appaltanti, in deroga all'articolo 36, comma 2, del medesimo codice, possono procedere all'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici e mediante le procedure di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo 36 per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro”.~~

← ARTICOLO PRECEDENTE

Art. 35 (Soglie di rilevanza comunitaria)

ARTICOLO SUCCESSIVO →

Art. 37

GIANNI ADAMO

Per la amore
Bene
29/03/19

Dattol



Distretto Enna 1
U.O. COMPLESSA DI CARDIOLOGIA - UTIC
PRESIDI OSPEDALIERI UMBERTO I - ENNA E CHIELLO - PIAZZA ARMERINA
Direttore: Dott. C. Vasco

Prof
01-04-2019

segreteria: 0935518232
FAX: 0935518235
email: cardiologie.enna@tin.it

Enna, 27/03/2019.

Al Resp. Ufficio Provveditorato
e per c. Alla Direzione Sanitaria di Presidio.

Prot. inf. di 9940

Oggetto: richiesta acquisto arredi.

Nel rispetto delle linee di indirizzo per la gestione "del sovraccollamento" nelle strutture di Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri ed al fine di attivare "i posti letto aggiuntivi" previsti nel Decreto dell'Assessorato Regionale della Salute n. 1584 del 10/09/2018, ed in attuazione del P.A.G.S. si chiede con urgenza l'acquisto di:

- n.30 letti elettrici quattro sezioni costo presunto unitario Euro 2150,00;
- n.10 armadi (spogliatoio) costo unitario presunto Euro 427,00;
- n.10 comodini costo unitario presunto Euro 367,00;
- n.6 tavoli rettangolari costo unitario presunto Euro 170,00;
- n.20 sedie costo unitario presunto Euro 70,00.

Si precisa che l'acquisto si rende necessario dopo una ricognizione degli arredi disponibili in tutti i Presidi Ospedalieri dell'ASP.

Direttore Al Interiori
Azienda Sanitaria Provinciale Enna
Ospedale Umberto I
Cardiologia - Utic
Direttore: Dott. Calogero Vasco

D.A. n° 1584/2018

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA SALUTE
DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Approvazione "Linee di indirizzo per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di pronto soccorso della Regione Sicilia"

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTA la Legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- VISTO il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale";
- VISTO il Piano della salute 2011 – 2013 approvato con Decreto Presidenziale del 18 luglio 2011;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 70/2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativa all'assistenza ospedaliera";
- VISTO il Decreto Assessoriale del 31 marzo 2017 n. 629 "Riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, n. 70";
- VISTO il D.P. Reg. n. 712 del 16.2.2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico dall'Assessore regionale per la Salute alla Dr.ssa Maria Letizia Di Liberti;
- CONSIDERATO che il servizio di Pronto Soccorso (PS) costituisce uno dei punti di riferimento di maggior rilievo per i bisogni sanitari urgenti della popolazione regionale;

- CONSIDERATA la necessità di garantire la massima funzionalità delle strutture di PS all'interno del sistema ospedale e nell'ambito della rete ospedaliera e territoriale del S.S.R.;
- CONSIDERATO che attualmente la principale criticità dei servizi di PS è rappresentata dal fenomeno del Sovraffollamento che periodicamente ne compromette il normale funzionamento ed è determinato da uno squilibrio tra domanda sanitaria (numero di pazienti in attesa di essere visitati, trattati o ricoverati) e capacità di offerta della struttura (disponibilità di risorse umane e/o strutturali);
- CONSIDERATO che il sovraffollamento incide negativamente sulla qualità del servizio offerto e sugli esiti delle prestazioni, aumenta il rischio di eventi avversi, peggiora la qualità percepita da parte dei pazienti e familiari/accompagnatori, peggiora il benessere psico-fisico degli operatori (*burn out*), riduce il rendimento lavorativo, aumenta l'insoddisfazione degli operatori, compromette la privacy dei pazienti, aumenta il rischio di aggressioni ed episodi di violenza a danno degli operatori e compromette la fiducia dei cittadini verso i servizi di emergenza e il S.S.R.;
- RITENUTO che un'efficace gestione del sovraffollamento rappresenta un presupposto fondamentale per prevenire le aggressioni e gli episodi di violenza a danno degli operatori ;
- CONSIDERATO che, al fine di garantire adeguati livelli di funzionalità del servizio di PS con D.A. n. 767/2018, è stato costituito il Tavolo Tecnico "Pronto Soccorso" per la definizione di linee di indirizzo per la gestione del sovraffollamento e per la predisposizione di un modello di monitoraggio delle performance e della qualità del servizio offerto;
- CONSIDERATO che il suddetto Tavolo Tecnico ha prodotto il documento "Linee di indirizzo per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di Pronto Soccorso della Regione Sicilia" al fine di fornire alle aziende sanitarie le strategie per contrastare e gestire il fenomeno del sovraffollamento nei servizi di PS e prevenire le sue conseguenze negative;
- CONSIDERATO che le predette strategie di contrasto al sovraffollamento prevedono il monitoraggio continuo, l'analisi delle criticità e l'attuazione degli specifici interventi volti alla riduzione del fenomeno, da attivare in rapporto alla gravità delle situazioni attraverso i Piani Aziendali per la Gestione del Sovraffollamento;
- RITENUTO di dover applicare le suddette linee di indirizzo in tutte le aziende del S.S.R., sede di PS, con l'obiettivo di contrastare il sovraffollamento attraverso il monitoraggio continuo, l'analisi delle criticità e l'attuazione degli specifici interventi volti alla riduzione del fenomeno, da attivare in rapporto alla gravità

delle situazioni attraverso i Piani Aziendali per la Gestione del Sovraffollamento.

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa è approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di pronto soccorso della Regione Sicilia" allegato al presente decreto.

Art. 2

Tutte le Aziende sanitarie sede di Pronto Soccorso devono adottare i provvedimenti necessari per dare attuazione alle indicazioni contenute nel documento, di cui all'art. 1, attraverso le seguenti attività:

- Misurazione e monitoraggio del sovraffollamento secondo le modalità descritte nel capitolo 1;
- Predisposizione ed attuazione del Piano Aziendale per la Gestione del Sovraffollamento (PAGS) come indicato nel capitolo 4;
- Realizzazione degli interventi/azioni di contrasto al sovraffollamento descritti nel capitolo 3.

Art. 3

L'implementazione del documento, di cui all'art.1, da parte delle Aziende sanitarie sarà oggetto di monitoraggio da parte dell'Assessorato della Salute secondo gli indicatori della Tabella "monitoraggio aziendale implementazione linee di indirizzo" contenuti nel capitolo 5 e successive disposizioni regionali.

Art. 4

Il Tavolo Tecnico regionale "Pronto Soccorso" di cui al D.A. n. 767/2018 supporterà le aziende nell'implementazione delle suddette linee di indirizzo.

Art. 5

Il Provvedimento è trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line e sarà trasmesso alla gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo lì 10 settembre 2018

f.to Il Dirigente U.O.B. 8.1
Dott. Giovanni De Luca

f.to Il Dirigente del Servizio 8
Dott. Giuseppe Murolo

f.to Il Dirigente Generale DASOE
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

f.to L'ASSESSORE PER LA SALUTE
Avv. Ruggero Razza

POS	DESCRIZIONE	MISURE	Unità di Misura	Fabbisogno	Prezzo Unitario	
1	<p>LITTO DEGENZA ELETTRICO almeno 4 sezioni e 3 snodi Piano rete dotato di elementi termofusati facilmente sanificabili Struttura su 4 ruote di diametro di circa 150 mm di cui una dirazionale e bloccabile contemporaneamente con pedale a barra unica Altezza minima basamento da terra circa 15 cm per garantire l'insediamento del sollevatore Testa letto e piede letto facilmente sfilabili in polipropilene o polietilene Allarga letto integrato telescopico regolabile in più posizioni con porta biancheria Asta porta lobo a giunci Alloggiamenti per ulnari asta in zona testa ed in zona piedi Carri porta drenaggi regolabili bilaterali Schienale elettrico elevabile almeno 70° +/-10% Ruotazione della base dello schienale durante il sollevamento Auto ritorno contemporaneamente elevazione sezione schienale e sezione toracica con un solo pulsante Sistema automatico di blocco per abbassamento accidentale ginocchia con sezione gambale elevata (angolo negativo ginocchia) Elevazione elettrica della sezione cosce maggiore o uguale a 25° +/-10% Movimentazione meccanica della zona piedi, maggiore o uguale a 15° +/- 10% Configurazione di poltrona cardiologica Altezza variabile elettrica da circa 40 cm a circa 60 cm +/- 10% Funzioni Trendelenburg e antitrendelenburg elettrica, minimo 18° +/-10% Spiedo laterale a 4 sezioni, che nella loro movimentazione non aumentino l'ingombro laterale. Dotato di indicatori di inclinazione a caduta verticale ammortizzata Comandi elettrici paziente ed operatore con pulsantiera a filo posizionabile a destra o sinistra con inibizione totale e parziale dei comandi Possibilità di usare il pannello comandi paziente in modo totale o parziale Batteria ricaricabile di emergenza Asta solleva malati comprensiva di maniglia regolabile Possibilità di lavaggio e disinfezione facile e rapida di tutti i componenti esterni del letto. Centralina elettrica protetta con grado di protezione non inferiore a IPX4 Comando RCP ottenibile con leva di emergenza su entrambi i lati del letto Massimo carico di lavoro sicuro non inferiore a 240 Kg +/-10% Presenza di bloccati materasso perimetrali regolabili Dimensioni compatibili con la larghezza negli ascensori presenti nei PO massimo 220x1000 mm Conformità alla normativa EN 60601-2-52 tramite certificazione di Ente certificatore e non autocertificazione</p>	Superficie letto in	massimo 2200x1000mm	pezzo	30	€ 1.800,00
2	<p>MATERASSO ANTIDECUBITO IN SCHUMA la prevenzione di ulcere da decubito in pazienti ad alto rischio, in schuma con due diverse densità, trasparente con densità circa 40 Kg/mq sulle zone testa e corpo e circa 30 Kg/mq in zona talloni. La schuma deve essere configurata a cubi e conformarsi alla morfologia del paziente per la riduzione della pressione di contatto. massimizzando la distribuzione del peso, i 4 angoli del materasso devono essere smussati per la massima adattabilità a tutti i letti ospedalieri. Il telo di copertura lavabile ad alte temperature, facile da pulire ed interamente avvolgente, impermeabile ai liquidi, permeabile al vapore, batteriostatico, fungistatico, resistente alle perforazioni ed alle lacerazioni. Asportabili tramite cerniera lampo perimetrale. Dimensioni minime del materasso circa 190x90x14 cm. Portata di almeno 250kg. Omologazione Ministero degli Interni in classe I IM da allegare ai documenti di gara</p>	Materasso antidecubito per	198 x 90 x 14	pezzo	30	€ 350,00
3	<p>COMODINO PER DEGENZA CON TAVOLO SERVITORE INTEGRATO in materiale plastico stampato in un unico blocco o in lamiera stampata e verniciata a polveri epossidiche. Dotata di vanti laterali portabottiglie e porta asciugamani Arco e frontal del cassetto realizzati in materiale plastico stampato con maniglia incassata e cassetto monoblocco scorrevole e rimovibile con divisione interna. Apertura arco di almeno 180°. Basamento in pressofusione di alluminio verniciato dotato di paracolpi e ruote gommolari pneumatiche. La scocca deve essere addizionata con trattamento antibatterico additivato nella massa. Il comodino deve essere dotato di tavolo servitore ad altezza variabile con regolazione in altezza servoassistita; piano in materiale plastico con bordi di contenimento sui 4 lati dotato dei movimenti di rotazione in direzione orizzontale, internamente dotato di piano asportabile, fondo forato asportabile in materiale plastico</p>	Scocca realizzata	Dimensioni min 680x470x980- 1160h circa	pezzo	30	€ 750,00
4	<p>SEDIA DEGENZA totalmente realizzata in monoscocca di polipropilene con braccioli in polipropilene e basamento 4 gambe in polipropilene</p>	Sedia	Dim cm 58x44x84h	pezzo	80	€ 126,00

Handwritten signature

POS	DESCRIZIONE	MISURE	Unità di Misura	Fabbisogno	Prezzo Unitario
5	TAVOLO RETTANGOLARE DEGENZA DA 90 CM realizzato in MDI lavabile spessore 30 mm rivestito con un film in materiale plastico stampato. Gambe a sezione tonda in acciaio verniciato a polveri epossidiche, con pedali regolabili. Il tavolo deve essere idoneo per l'inserimento di carrozzine. Ampia Gamma colori	Piano Dimensioni cm 60x55x78h circa	pezzo	20	€ 250,00
6	ARMADIO DEGENZA A DUE POSTI - DUE ANTE CIECHE; mobilità spessore mm 20 colata di garanzia parapolvere prermettala in gomma. Ante a battente spess. 20mm a bordi arrotondati (prive di bordature), realizzato in MDF rivestito con un film in materiale plastico lavabile montate su cerniere in grado di garantire un'apertura di 180° dotate di serratura e maniglia ergonomica incassata realizzata in pressofusione di alluminio e verniciate in grigio raf 9008. Basamento su telaio in acciaio verniciato completo di pedini regolabili diam 50mm. Ampia Gamma colori. Composizione Nr. 2 vani con asta appendiabiti, ripiano superiore e inferiore	Scocca realizzata in Dim. mm 820x500x1900h	pezzo	20	€ 100,00
7	ASTA PORTAFLEBO SU RUOTE realizzata totalmente in acciaio inox 1B10 AISI 304 con colonna di diametro minimo 28 e spessore 1,5 mm. Portata almeno di 20 kg e possibilità di ancoraggio di almeno 5 pompe per infusione a svinga, 4 ganci in acciaio inox di sostegno con fermaglio antiscivolo da diametro almeno 8 mm. Dispositivo medico. Escursione altezza da cm 145 a cm 250. Base lavorata a 5 razze dotata di ruote gemellate di diametro almeno 75 mm di cui 3 antistatico e 2 con freno. Dim. cm 50 x 145/250h	Asta porta flebo	pezzo	15	€ 260,00



Torricelli

[Signature]

ALL C



Prot.n° _____

Data

Cod. fisc./P.IVA 01151150867
 Tel. 0935-520.111
 Fax 0935-500.851

U.O.C. SERVIZIO PROVVEDITORATO

Segreteria

Telefono 0935/520377
 FAX 0935/520345

EMAIL: provveditorato@asp.enna.it
direttore.provveditorato@asp.enna.it
provveditorato@pec.asp.it

WEB: <http://www.asp.enna.it/>

OGGETTO: Lettera d'invito per la fornitura di arredi tecnico- sanitari per ila gestione del sovraffollamento dei posti letto nei Pronto Soccorso dell'ASP di Enna.

Spett.le Ditta

Si prega codesta spettabile ditta di far pervenire offerta economica sul ME.PA. – RDO n. _____ per l'acquisto di arredi tecnico-sanitari come da capitolato tecnico allegato alla presente richiesta.

Si precisa che le specifiche tecniche indicate nell'allegato capitolato si devono intendere espresse ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., cioè seguendo pedissequamente il seguente assunto, elaborato dalla dottrina e fatto proprio da questa Stazione appaltante.

L'individuazione delle caratteristiche dell'oggetto dell'appalto consente alla stazione appaltante di disporre di un parametro di riferimento sulla cui base poter procedere alla valutazione delle offerte ricevute e, successivamente, verificare la corrispondenza tra quanto richiesto e la prestazione ricevuta dall'aggiudicatario.

Diversamente, sotto il secondo profilo, l'individuazione delle caratteristiche dell'oggetto dell'appalto permette agli operatori economici di poter circoscrivere la propria offerta verificando, eventualmente, la legittimità dell'aggiudicazione.

La formulazione delle specifiche tecniche deve avvenire nel rispetto delle regole della corretta concorrenza tra gli operatori economici del mercato e, di conseguenza, nel rispetto dei principi in cui la concorrenza è tradizionalmente declinata, quali

il principio di non discriminazione, il principio di parità di trattamento e il principio di massima partecipazione.

La descrizione delle caratteristiche tecniche del bene oggetto dell'appalto, dunque, non esclude dalla valutazione quelle offerte il cui contenuto sia comunque strutturalmente e funzionalmente corrispondente a quanto richiesto con la presente richiesta d'offerta e deve intendersi coerente con la c.d. clausola di equivalenza, ovverosia con l'esigenza che sia prevista la possibilità, per i concorrenti, di offrire beni e servizi con caratteristiche equivalenti rispetto a quelle richieste.

Conseguentemente la stazione appaltante valuterà se quanto offerto dai partecipanti alla gara possa ritenersi equivalente alle caratteristiche della prestazione o del bene indicate nelle specifiche tecniche.

Secondo l'orientamento prevalente della giurisprudenza, infatti, la clausola di equivalenza si ritiene applicabile "qualora siano inserite nella lex specialis di gara specifiche tecniche a tal punto dettagliate da poter individuare un dato prodotto in maniera assolutamente precisa (con una fabbricazione o una provenienza determinata, o un procedimento particolare, con riferimento a un marchio o a un brevetto)", al fine di favorire la presentazione di una proposta "che ottemperi in maniera equivalente agli stessi requisiti".

Il principio di equivalenza, pertanto, è vincolante per l'amministrazione solo qualora il bando di gara, il capitolato d'oneri o i documenti complementari predispongano una descrizione sì particolareggiata e puntuale al punto che "avrebbero come effetto di favorire o eliminare talune imprese o taluni prodotti".

L'onere della prova dell'equivalenza grava sull'offerente, residuando invero in capo alla stazione appaltante la valutazione circa la conformità del contenuto dell'offerta rispetto all'oggetto dell'appalto così come descritto nelle specifiche tecniche, senza che possa ravvisarsi in capo alla stessa un onere di attività di indagine circa l'asserita equivalenza.

Contemporaneamente con l'orientamento maggioritario della giurisprudenza si precisa che l'equivalenza non può essere meramente affermata dall'impresa partecipante alla gara, bensì "va dimostrata in modo rigoroso con una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione sulle prove eseguite da un organismo riconosciuto, e comunque deve formare oggetto di apposita dichiarazione allegata all'offerta", con la conseguenza che "sin dal momento della presentazione dell'offerta, il concorrente che offre prodotti equivalenti deve fornire una prova idonea a dimostrare l'equivalenza allegata", in assenza della quale è legittima l'automatica esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica.

In ossequio a tale principio, quindi nell'offerta deve essere data prova, con qualsiasi mezzo appropriato, che le soluzioni proposte corrispondano in maniera equivalente ai requisiti richiesti dalle specifiche tecniche".

La presente procedura riveste carattere di estrema urgenza dovendo rispettare le linee di indirizzo per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di Pronto Soccorso dei PP.OO. al fine di attivare i posti letto aggiuntivi.

La documentazione per la partecipazione alla gara dovrà essere presentata secondo le modalità di seguito esplicitate.

Nel campo documentazione amministrativa dovranno essere inseriti i seguenti documenti:

- Dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016, resa ai sensi della L. 445/00, sottoscritta dal firmatario dell'offerta di gara come da modello allegato;
- Copia della presente lettera firmata digitalmente per accettazione;
- Patto d'integrità anticorruzione;
- Deposito cauzionale pari al 2% dell'importo a base di riferimento costituito ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs n.50/2016;
- Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'importo dovuto a titolo di contribuzione ANAC.

Nel campo documentazione tecnica dovranno essere inseriti i seguenti documenti:

- Offerta economica senza prezzi con indicazione del bene offerto marca, modello, nome della ditta produttrice (CND e repertorio se previsti);
- Relazione tecnica descrittiva dei beni offerti nonché scheda tecnica e depliant, redatti, in lingua italiana, esclusivamente dalla ditta produttrice o dal distributore nazionale o dall'importatore dai quali ricavare le caratteristiche dei prodotti offerti. Nelle predette documentazioni devono essere espressamente indicati tutti gli elementi necessari ed indispensabili all'individuazione dei requisiti tecnici del prodotto;
- Documentazione attestante il possesso della marcatura CE e classe di appartenenza del dispositivo secondo il Decreto Legislativo n.46 del 24 Febbraio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni in attuazione Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici (Dichiarazioni del fabbricante o certificazioni di conformità rilasciate dal laboratorio ed ente indipendente);
- Garanzia: descrivere – durata minima 24 (ventiquattro) mesi dalla data del collaudo positivo su tutti gli inconvenienti, di qualsiasi natura, che si dovessero riscontrare durante il periodo di garanzia con l'obbligo di eliminazione. Deve intendersi full-risk tutto compreso.
- Dichiarazione disponibilità demo qualora richiesta dalla Commissione Tecnica all'uopo nominata.
- Formazione gratuita per tutta la durata necessaria all'apprendimento.

Nel campo offerta economica dovrà essere inserita la sottocitata documentazione :

- Offerta economica come generata dal sistema comprensiva del prezzo complessivo per l'intero lotto, Iva esclusa -;
- offerta dettagliata dei singoli beni con indicazione della marca, modello e nome della ditta produttrice, prezzo unitario e percentuale di sconto applicata, corredata dalla dichiarazione attestante che le caratteristiche tecniche dei prodotti offerti corrispondono a quelle riportate nelle schede tecniche redatte dalla casa madre.
il prezzo dovrà comprendere: imballaggio, carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, posa in opera, collocazione, pulizia, collaudo e sgombero del materiale di risulta ed ogni altra spesa accessoria necessaria per fornire gli arredi posati e funzionali a perfetta regola d'arte.;
- l'aggiudicazione avverrà per l'intero lotto in favore della ditta che avrà presentato l'offerta più bassa previa verifica della corrispondenza delle caratteristiche tecniche richieste.

Si precisa che non verranno prese in considerazione schede tecniche redatte dalla ditta concorrente nel caso in cui la stessa risulti essere solo rivenditore dei prodotti offerti e non risulti essere produttrice del prodotto proposto o distributore nazionale o importatore. Le stesse ditte potranno predisporre eventuali traduzioni dei depliant e delle schede tecniche. La commissione valuterà soltanto quanto rilevato nelle schede tecniche redatte dalla ditta produttrice o distributore nazionale o importatore. La mancata rilevazione del marchio, del timbro, del logo o quant'altro, faranno ritenere le schede tecniche come anonime e pertanto non valutabili. Non saranno altresì, valutate schede tecniche o depliant recanti correzioni dei dati a penna o a mezzo targhetta autoadesiva, dati trascritti ex novo o aggiunti o sovrapposti a penna.

Le schede tecniche dei prodotti offerti dovranno consentire di risalire ai medesimi codici indicati nell'offerta. Nel caso in cui il codice indicato nella copia dell'offerta con e senza prezzi dovesse risultare inesistente ovvero diverso da quello del depliant o scheda tecnica il prodotto verrà giudicato " non valutabile".

Criterio di aggiudicazione

La gara viene espletata ai sensi dell'art.95, comma 4, lett.b del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e l'aggiudicazione avverrà in favore della Ditta che avrà praticato il prezzo più basso, rispetto a quello posto a base d'asta. **Il minor prezzo dovrà essere applicato ed indicato in riferimento ai singoli prezzi unitari, posti a base d'asta, dei singoli articoli ricompresi nel lotto dell'Allegato "A".** Il prezzo complessivo del lotto è il prodotto risultante dalla somma di tutti i prezzi unitari che saranno indicati.

→ La fornitura verrà aggiudicata per l'intero lotto, unico ed indivisibile, in presenza di almeno due offerte valide. Trattandosi di lotto unico e indivisibile la mancanza anche di uno solo dei prodotti farà ritenere non valutabile e quindi esclusa l'offerta presentata

L'aggiudicazione definitiva è condizionata dalla verifica dell'inesistenza delle cause ostative previste dalla vigente normativa antimafia o di altre cause ostative derivanti dalla condanna per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari o ancora per uno dei delitti richiamati dall'art. 32 quater c.p. ai quali consegue l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione ovvero alla regolare posizione tributaria, nonché al rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e previdenziale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare l'eventuale ribasso d'asta per la fornitura di altri arredi alla ditta aggiudicataria, agli stessi prezzi, patti e condizioni offerti in sede di gara.

Adempimenti post aggiudicazione.

- 1) la formalizzazione del rapporto contrattuale avverrà attraverso la stipula di lettera - contratto nei modi e nelle forme di legge da registrare solo in caso d'uso. In essa verranno richiamate tutte contenute nella presente lettera d'invito che verrà sottoscritta per accettazione in sede di presentazione dell'offerta.
- 2) costituzione del deposito cauzionale definitivo pari al 10% del valore della fornitura Iva esclusa, costituito mediante fidejussione bancaria o assicurativa o assegno circolare. Tale deposito verrà svincolato dopo la consegna, esito positivo del collaudo e pagamento della fornitura. Tuttavia, il deposito non verrà svincolato sino a quando non sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia.
- 3) obbligo della ditta aggiudicataria di comunicare il numero di conto corrente bancario o postale dedicato/i, anche non in via esclusiva, all'appalto in cui dovranno confluire

le somme relative all'appalto, ai sensi dell'art.3 della L. 13.10.2010 n.136, nonché le generalità delle persone delegate ad operare sullo stesso e a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative ai dati trasmessi.

Tempi e modalità di esecuzione della fornitura

La consegna della merce la fornitura dovrà essere eseguita sotto esplicito ordine scritto che sarà emesso dal Responsabile dell' Ufficio ordinante entro 40 giorni successivi e continuativi decorrenti dalla data della comunicazione dell'ordine da parte del competenti Responsabili di Magazzino dei PP.OO. di Enna – Nicosia – Piazza Armerina- Leonforte, franco trasporto ed ogni altro onere accessorio. I beni dovranno essere corredati dei manuali d'uso, in lingua italiana e dalla documentazione relativa alla conformità alle normative di sicurezza e alla direttiva CEE 93/42 per le apparecchiature elettromedicali. I beni dovranno essere consegnati esclusivamente nei quantitativi richiesti. I prodotti dovranno essere forniti in confezione originale e sigillata e recare, tassativamente, stampigliato la denominazione dell'Impresa, le caratteristiche del prodotto e comunque tutte le indicazioni stabilite dalle norme di legge.

All'atto della consegna il fornitore deve presentare ad un incaricato del Magazzino Generale dell'Azienda l'apposito documento di trasporto in duplice esemplare od altro documento idoneo, nel quale siano indicate specie e quantità dei singoli beni forniti, numero di riferimento e data dell'ordine.

Eventuali consegne non effettuate presso il MAGAZZINO saranno considerate come non eseguite. Successivamente alla consegna il bene sarà trasferito, a carico della ditta, verso il reparto di destinazione e sottoposto a collaudo alla presenza del Sanitario utilizzatore, di un Tecnico incaricato dall'Azienda e dalla Ditta aggiudicataria.

Il collaudo, con esito positivo, non solleva comunque il fornitore dalle responsabilità per le proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti ed occulti del bene stesso.

Il bene consegnato se non risulta in possesso dei requisiti richiesti potrà essere rifiutato da questa Azienda non solo alla consegna, ma anche successivamente, e ciò nei casi in cui il bene dovesse palesare qualche difetto non rilevato e non immediatamente rilevabile.

Il fornitore sarà tenuto a ritirare il bene contestato, a sue spese, con l'obbligo di restituire nel tempo indicato dall'Azienda il bene corrispondente nella qualità.

Penalità e danni

In caso di ritardato adempimento oltre i termini prestabiliti si applicheranno, ai sensi dell'art.113-bis del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. sarà applicata una penale pari allo 0,2 per mille dell'importo aggiudicato o del valore dei beni non consegnati. Nel caso in cui il protrarsi del ritardo nella consegna comporti delle conseguenze gravi sull'attività dell'Azienda si applicherà una penale che, comunque, non potrà superare, complessivamente, il 10 % dell'importo netto contrattuale o dei beni non consegnati. L'eventuale importo dovuto sarà detratto senza alcuna particolare formalità da quello della liquidazione finale, fatti salvi eventuali danni che questa Azienda potrebbe subire per effetto della ritardata consegna. Tuttavia l'impresa qualora per cause ad essa non imputabili, non fosse in grado di completare le forniture entro il termine prestabilito, avrà la possibilità di chiedere con domanda motivata, prima della scadenza del termine stesso, un congruo periodo di proroga.

Pagamento: entro 60 (sessanta) giorni a seguito ricezione della fattura che dovrà pervenire dopo il ricevimento e collaudo, con esito positivo, dei beni forniti.

L'Azienda può chiedere la risoluzione del contratto:

a) in qualunque momento durante l'esecuzione avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile;

20

- b) per motivi di interesse pubblico specificati nel relativo atto deliberativo;
- c) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- d) in caso di cessione dell'azienda, di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratorie e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- e) nei casi di cessione e di subappalto non autorizzati dall'Azienda;
- f) nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- g) nel caso in cui la prestazione non sia stata eseguita entro i termini prescritti;
- h) in caso di motivato esito negativo dei controlli e delle verifiche in corso di esecuzione.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'affidataria, l'Azienda ha diritto di incamerare il deposito cauzionale definitivo, a titolo di penale e di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di essa, anche in danno dell'inadempiente.

La risoluzione si verificherà di diritto a decorrere dalla data di ricevimento, da parte della ditta, della dichiarazione con la quale l'ASP comunicherà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

Si avverte che, ai sensi dell' art. 2 della L. R. n.15/2008, sono motivi di risoluzione del contratto:

a) la mancata indicazione del numero di Conto Corrente Unico per contratti il cui importo a base d'asta è superiore a 100 mila di euro;

b) il mancato utilizzo del Conto Corrente Unico per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi, esclusivamente a mezzo bonifico bancario, bonifico postale o assegno circolare non trasferibile;

Si avverte, altresì, che ai sensi del 2° comma del già citato articolo 2 della L. R. n. 15/2008, si procederà alla risoluzione del contratto nell'ipotesi in cui il legale rappresentante della ditta o uno dei dirigenti della stessa impresa aggiudicataria, siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

Nel rispetto dei principi sanciti dagli articoli 1337 e 1338 del Codice Civile, il Direttore Generale potrà, a suo insindacabile giudizio, non stipulare alcun contratto, nel caso in cui non ritenga meritevoli di approvazione e/o convenienti, sotto il profilo tecnico-economico, i risultati dell'attività negoziale.

E' fatto espresso divieto di cessione del credito, fatta salva l'esistenza di carenza di liquidità che non consenta il rispetto dei termini di pagamento.

Di accettare l'applicazione di interessi moratori più favorevoli rispetto ai tassi di riferimento previsti dal D.Lgs 231/02

E' fatto salvo ogni e qualsiasi provvedimento di autotutela (annullamento, revoca, etc.), che potrà essere attivato senza che le concorrenti possano avanzare richieste di risarcimento od altro.

Per tutto quanto non dichiarato nella presente lettera capitolato, si fa riferimento al D.Lgs del 18.04.2016 n.50 e al Decreto correttivo del 19/04/2017 n.56 nonché alle disposizioni di legge vigenti in materia.

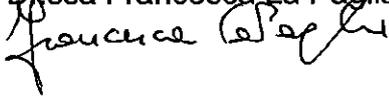
R

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere, in relazione al contratto di cui alla presente procedura, è competente esclusivamente il Foro di Enna.

La Fattura dovrà essere intestata a: AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI ENNA - V.LE DIAZ, 7/9 - 94100 - ENNA - P.I. 01151150867 IVA: a carico dell'A.S.P.

Il Dirigente Amministrativo

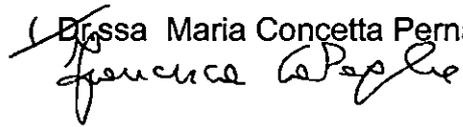
(D.ssa Francesca La Paglia)



Il Direttore

U.O.C. Servizio Provveditorato

(D.ssa Maria Concetta Perna)



Capitolato Tecnico arredi P.S. _Elenco materiale arredo

POS.	DESCRIZIONE	MISURE	Unità di Misura	Fabbisogno	Prezzo Unitario
1	<p>LETTO DEGENZA ELETTRICO Superficie letto in</p> <p>almeno 4 sezioni e 3 snodi. Piano rete dotato di sezioni con elementi termoformati facilmente sanificabili Struttura su 4 ruote di diametro di circa 150 mm di cui una direzionale e bloccabili contemporaneamente con pedale a barra unica Altezza minima basamento da terra circa 15 cm per garantire l'inserimento dei sollevatori Testa letto e piede letto facilmente sfilabili, in polipropilene o polietilene Allunga letto integrato telescopico regolabile in più posizioni con porta biancheria Asta porta flebo 4 ganci Alloggiamenti per ulteriori aste in zona testa ed in zona piedi Ganci porta drenaggi regolabili bilaterali Schienale elettrico elevabile almeno 70° +/-10% Traslazione della base dello schienale durante il sollevamento Auto contorno: contemporaneamente elevazione sezione schienale e sezione femorale con un solo pulsante Sistema automatico di blocco per abbassamento accidentale ginocchia con sezione gambale elevata (angolo negativo ginocchia) Elevazione elettrica della sezione cosce maggiore o uguale a 25° +/-10% Movimentazione meccanica della zona piedi, maggiore o uguale a 15% +/- 10% Configurazione di poltrona cardiologica Altezza variabile elettrica da circa 40 cm a circa 80 cm +/- 10% Funzioni trendelenburg e antitrendelenburg elettriche, minimo 18° +/-10% Sponde laterali a 4 settori, che nella loro movimentazione non aumentino l'ingombro laterale. Dotate di indicatori di inclinazione a caduta verticale ammortizzata Comandi elettrici paziente ed operatore con pulsantiera a filo posizionabile a destra o sinistra con inibizione totale e parziale dei comandi Possibilità di inibire il pannello comandi paziente in modo totale o parziale Batteria ricaricabile di emergenza Asta solleva malati comprensiva di triangolo con cinghia regolabile Possibilità di lavaggio e disinfezione facile e rapido di tutti i componenti esterni del letto, Centralina elettrica protetta con grado di protezione non inferiore a IPX4 Comando RCP ottenibile con leva di emergenza su entrambi i lati del letto Massimo carico di lavoro sicuro non inferiore a 240 Kg +/-10% Presenza di blocchi materasso perimetrali regolabili Dimensioni compatibili con la larghezza degli ascensori presenti nel PO: massimo 2200x1000 mm Conformità alla normativa EN 60601-2:52 tramite certificazione di Ente certificatore e non autocertificazione</p>	massimo 2200x1000mm	pezzo	30	€ 1.800,00
2	<p>MATERASSO ANTIDECUBITO IN SCHIUMA Materasso antidecubito per</p> <p>la prevenzione di ulcere da decubito in pazienti ad alto rischio, in schiume con due diverse densità, traspirante con densità circa 40 Kg/mq sulle zone testa e corpo e circa 30 Kg/mq in zona talloni. La schiuma deve essere configurata a cubi e conformarsi alla morfologia del paziente per la riduzione della pressione di contatto, massimizzando la distribuzione del peso; i 4 angoli del materasso devono essere smussati per la massima adattabilità a tutti i letti ospedalieri. Il telo di copertura lavabile ad alte temperature, facile da pulire ed interamente avvolgente, impermeabile ai liquidi, permeabile al vapore, batteriostatico, fungistatico, resistente alle perforazioni ed alle lacerazioni. Asportabili tramite cerniera lampo perimetrale. Dimensioni minime del materasso circa 198x90x14h cm. Portata di almeno 250kg. Omologazione Ministero degli Interni in classe 1 IM da allegare ai documenti di gara.</p>	198 x 90 x14	pezzo	30	€ 350,00
3	<p>COMODINO PER DEGENZA CON TAVOLO SERVITORE INTEGRATO Scocca realizzata</p> <p>in materiale plastico stampato in un unico blocco o in lamiera stampata e verniciata a polveri epossidiche. Dotata di vani laterali portabottiglie e porta asciugamani. Ante e frontali del cassetto realizzati in materiale plastico stampato con maniglia incassata e cassetto monoblocco scorrevole e rimovibile, con divisorio interno. Apertura anta di almeno 180°. Basamento in pressofusione di alluminio verniciato, dotato di paracolpi e ruote gemellari piroettanti. La scocca deve essere addizionata con trattamento antibatterico additivato nella massa. Il comodino deve essere dotato di tavolo servitore ad altezza variabile con regolazione in altezza servoassistita; piano in materiale plastico con bordi di contenimento sui 4 lati, dotato dei movimenti di rotazione in direzione orizzontale. Internamente dotato di ripiano asportabile, fondo forato asportabile in materiale plastico.</p>	Dimensioni mm 680x470x980-1160h circa	pezzo	30	€ 750,00
4	<p>SEDIA DEGENZA Sedia</p> <p>totalmente realizzata in monoscocca di polipropilene con braccioli in polipropilene e basamento 4 gambe in polipropilene.</p>	Dim.cm 58x44x84h	pezzo	60	€ 120,00
5	<p>TAVOLO RETTANGOLARE DEGENZA DA 90 CM Piano</p> <p>realizzato in MDF lavabile spessore 30 mm rivestito con un film in materiale plastico stampato. Gambe a sezione tonda in acciaio verniciato a polveri epossidiche, con piedini regolabili. Il tavolo deve essere idoneo per l'inserimento di carrozzine. Ampia Gamma colori.</p>	Dimensioni cm 90x55x78h circa	pezzo	20	€ 250,00

40

Capitolato Tecnico arredi P.S. _Elenco materiale arredo

POS.	DESCRIZIONE	MISURE	Unità di Misura	Fabbisogno	Prezzo Unitario
6	<p>ARMADIO DEGENZA A DUE POSTI – DUE ANTE CIECHE in nobilitato spessore mm 20 dotata di guarnizione parapolvere perimetrale in gomma. Ante a battente spess. 20mm a bordi arrotondati (prive di bordature), realizzate in MDF rivestito con un film in materiale plastico lavabile montate su cerniere in grado di garantire un'apertura di 180° dotate di serratura e maniglia ergonomica Incassata realizzata in pressofusione di alluminio e verniciate in grigio ral 9006. Basamento su telaio in acciaio verniciato completo di piedini regolabili diam.50mm. Ampia Gamma colori. Composizione: Nr. 2 vani con asta appendiabiti, ripiano superiore e inferiore.</p> <p style="text-align: right;">Scocca realizzata</p>	Dim. mm 920x500x1900h.	pezzo	20	€ 900,00
7	<p>ASTA PORTAFLEBO SU RUOTE realizzata totalmente in acciaio inox 18/10 AISI 304 con colonna di diametro almeno 28 e spessore 1,5 mm . Portata almeno di 20 kg e possibilità di ancoraggio di almeno 5 pompe per infusione a siringa, 4 ganci in acciaio inox di sostegno con terminale antisfilamento da diametro almeno 8 mm. Dispositivo medico. Escursione altezza: da cm 145 a cm 250. Base zavorrata a 5 razze dotata di ruote gemellate di diametro almeno 75 mm di cui 3 antistatiche e 2 con freno. Dim. cm 50 x 145/250h</p> <p style="text-align: right;">Asta porta flebo</p>		pezzo	15	€ 260,00



PATTO DI INTEGRITÀ' TRA L'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI ENNA E I PARTECIPANTI ALLA GARA PER LA FORNITURA DI ARREDI SANITARI PER I PRONTO SOCCORSO DEI PP.OO. DELL'ASP DI ENNA.

Questo documento, approvato contestualmente agli atti di gara dal Direttore Generale di questa Azienda, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in argomento, costituisce parte integrante della presente gara d'appalto e di qualsiasi contratto assegnato dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna.

Questo patto d'integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna e dei partecipanti alla gara in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corrruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna impiegati ad ogni livello nell'espletamento della presente gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto del presente Patto.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la gara: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto il vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.

Il sottoscritto Operatore economico
nato ail.....
residente in.....Via.....
Codice Fiscale n.....
In qualità di

dell'Impresa iscritta al n.....del Registro delle imprese della Camera di
Commercio di....., Partita Iva.....

in qualità di eventuale affidataria delle forniture in oggetto o aggiudicataria o subappaltatrice si impegna a segnalare all'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il sottoscritto Operatore economico dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Il sottoscritto Operatore economico si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito delle gare in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Il sottoscritto Operatore economico prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Codice Fiscale e partita IVA 01151150867

1. risoluzione o perdita del contratto;
2. escussione della cauzione di validità dell'offerta;
3. responsabilità per danno arrecato all'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna nella misura dell' 1 % del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
4. esclusione del concorrente dalle gare d'appalto indette dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna per due anni.
- 5.....

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data _____

Il Dirigente U.O

Titolare o legale rappresentante
della Ditta.....

Per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna
Il Direttore Generale

- se s.a.s.:

- che i soci accomandatari sono:

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

- che il direttore tecnico è:

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

- se altro tipo di società o consorzio:

- che gli amministratori muniti di potere di rappresentanza sono:

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

- che il direttore tecnico è:

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

- che il socio unico è:

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

- che il socio di maggioranza, se società con meno di quattro soci, è:

_____ nato il _____ a _____ Cod. fisc. _____

- che la ditta/società/consorzio/cooperativa _____:

partecipa come impresa singola;

in caso di associazione, raggruppamento di imprese o consorzio:

partecipa come mandataria capogruppo dell'associazione, raggruppamento di imprese o

consorzio _____;

partecipa come mandante dell'associazione, raggruppamento di imprese o consorzio _____;

1. Che la ditta _____ risulta essere iscritta alla CC.IAA. di _____ o nel registro professionale o commerciale di stato membro per i non residenti in Italia, nella categoria equivalente all'oggetto della contrattazione al n. _____ cod. attività _____;
2. Che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. Che il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, tutti i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci Accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società, non hanno pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della legge 27 dicembre 1956 n.1423 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge 31/05/1965 n.575;
4. Che il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, tutti i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci Accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società, e i soggetti cessati dalla carica (indicare i soggetti) nell'anno antecedente la data di pubblicazione della presente lettera invito, non hanno riportato sentenze di condanna passate in giudicato, o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e non abbiano, altresì, riportato condanne, con sentenze passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (indicare cognome, nome, luogo, data di nascita e incarico societario);
5. Che il concorrente non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Azienda o che, nell'esercizio della propria attività professionale, non ha commesso alcun errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dalla

Amministrazione aggiudicatrice;

6. che la ditta non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
7. Che la Ditta non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita ed è regolarmente iscritta alle seguenti posizioni dei registri:

INPS sede di _____ N. _____ dal _____

INAIL sede di _____ N. _____ dal _____

Dichiara inoltre la propria regolarità contributiva essendo in perfetto ordine con i pagamenti dei contributi dovuti e che nulla osta al rilascio del DURC.

8. Che la ditta è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di essere in possesso della certificazione di cui art. 17 della L. 68/99, ovvero di non essere soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge (specificando la causa);
9. Di non avere riportato sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2, lett. C), del D.lgs n.231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
10. Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art.17 della legge 55/1990;
11. Che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art.80 D.Lgs.50/16 e smi;
12. Che la ditta è in possesso della necessaria capacità economica e finanziaria e si impegna in caso di assegnazione, se richiesto, a comprovare tale capacità in uno dei modi previsti dall'art. 86 del D.lgs.50/16;
13. Che la ditta è in possesso della necessaria capacità tecnica e si impegna in caso di aggiudicazione, se richiesto, a comprovare tale capacità in uno dei modi previsti dall'art. 86 del D.lgs.50/06;
14. Di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e di non essersi accordato, né si accorderà, con altri partecipanti alla gara;
15. Di avere preso visione della lettera di invito e capitolato e di accettare, senza riserva alcuna, tutte le clausole in essa contenute;

→ 16. Che il prezzo offerto non è superiore a quello delle altre Aziende Sanitarie;

17. Che il prezzo è determinato al netto delle spese relative al costo del personale, valutato

sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retribuite previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

18. Che l'offerta presentata ha una validità di 180 giorni lavorativi dalla data di scadenza fissata per la ricezione delle offerte;
19. Indicazione dello status posseduto dalla ditta concorrente rispetto al prodotto offerto (produttore/distributore/rivenditore/importatore etc);
20. Che i prodotti offerti rispondono ai requisiti previsti dalle leggi e regolamenti in vigore all'atto dell'offerta ed a tutti quelli che venissero emanati durante la fornitura;
21. Che i prodotti offerti, sono costruiti a perfetta regola d'arte, sono conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni, e sono in possesso del marchio CE;
22. Di impegnarsi a fornire i pezzi di ricambio per almeno 10 anni dalla data di collaudo;
23. Di accettare che il relativo pagamento avvenga entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica del regolare funzionamento delle macchine e collaudo con esito positivo;
24. Di accettare, ai sensi dell'art.23 del Dlg. 30/06/2003, n.196 "Codice in materia di protezione di dati personali", il trattamento dei dati forniti.
25. Di impegnarsi, in caso di aggiudicazione a:
 - a) denunciare alle Autorità giudiziaria e/o agli organi di polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione od altra utilità formulata anche prima della gara o nel corso di esecuzione, del contratto, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti, e, comunque, ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di adempimento del contratto o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali;
 - b) rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
 - c) di essere a conoscenza che la violazione, debitamente accertata, dei superiori punti 1 e 2 costituirà causa di risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1455 e 1456 del c.c.;
 - d) di impegnarsi al rispetto delle previsioni di cui alla Legge regionale 15/08.
 - e) di ottemperare all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L.n° 136 del 13.08.2010 come modificato e integrato dall'art.7 della L. 12.11.2010 n° 187 e di

cui all'art. 2, comma 1 della L.R. n° 15/2008 come modificato e integrato dall'art.28, comma 1, lett. a) e b) della L.R. n° 6/2009 e pertanto di impegnarsi , in caso di aggiudicazione, ad indicare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.P.A., ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni e di tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale;

26. Di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
27. Di impegnarsi con i tutti collaboratori ad osservare il Codice di comportamento generale approvato con D.P.R n. 62/2013, il codice di comportamento aziendale e la Carta etica aziendale ed accettare, sino d'ora, la clausola di risoluzione o decadenza del rapporto con questa A.S.P. in caso di violazione degli obblighi derivanti da tali Codici:
28. In caso di RTI e consorzi d'impresa di impegnarsi in caso di aggiudicazione della gara a conformarsi alla disciplina di cui al D.Lgs n.50/2016;
29. Il DUVRI è pari a zero;
30. Di accettare, nel caso di reclamo formale dell'Azienda Sanitaria Provinciale e pervenuto entro 30 gg. dalla data di consegna, di sostituire la merce consegnata nel caso di imperfezioni dovute alla fabbricazione ovvero al trasporto della merce.
31. **di accettare tutte le condizioni del capitolato speciale d'appalto, degli allegati e delle eventuali richieste di chiarimenti pervenute con le relative risposte;**

Li _____

Timbro e Firma Leggibile

8